

Il sindaco Ricci stamattina in corteo a Perugia per il corso di laurea sul turismo

## Altri istituti assisani a rischio tagli

ASSISI - Andrà dalla sede della Regione Umbria al Rettorato dell'Università il corteo di protesta di stamattina contro la chiusura del corso di laurea sul turismo di Assisi: si tratta dell'ultima (ad oggi) forma di mobilitazione che il sindaco Claudio Ricci, insieme agli studenti (oltre a quelli di economia del turismo, parteciperà anche una delegazione di studenti delle scuole superiori dell'assisano), all'amministrazione

comunale e alle varie componenti socio-economiche del territorio, ha organizzato per non far calare il silenzio sulla chiusura del primo corso dedicato al turismo nato in Italia (per cui è in preparazione un ricorso al Tar). Ma oltre al Cst (gli autobus per chi volesse aderire alla marcia partiranno alle 9 da Piazza Garibaldi a Santa Maria degli Angeli) ci sono anche altri tre istituti

assisani a rischio, la Pro Civitate Cristiana, l'accademia Properziana del Subasio e la Società internazionale di studi Francescani: lo ricorda il gruppo consiliare del Pd, che ha presentato un ordine del giorno "per esprimere la più vibrata protesta contro i tagli al mondo della cultura previsti dalla finanziaria 2010 e dai decreti collegati". Nelle cinque intenzioni dei consiglieri



del Pd, l'ordine del giorno "impegna sindaco e giunta a farsi interprete di istanze finalizzate a disattivare i previsti tagli al

**La protesta continua**  
Nei giorni scorsi Ricci si era incatenato davanti al Parlamento e all'università di Perugia

mondo della cultura, visto che la manovra finanziaria che il Parlamento si sta apprestando a votare, contiene provvedimenti fuori bersaglio e una serie di violenti tagli al mondo della cultura". Vedremo se saranno timori fondati o allarmi infondati che rientreranno nel giro di poche ore. La partita in gioco resta comunque molto alta e delicata anche per tutte le ricadute economiche che potrebbe avere.

## Dopo mesi di polemiche l'intervento della comunità montana Percorso verde da salvare Operai al lavoro contro degrado e staccionate divelte

**Nota di Criscuolo (Pd)**  
"La lottizzazione di San Costanzo è un errore"

BASTIA UMBRA (al. ga.) - La maggioranza di centro-destra approva la variante alla lottizzazione in località San Costanzo. Antonio Criscuolo, capogruppo consiliare del Partito Democratico spiega perché il gruppo d'opposizione ha votato contro il punto all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale. "Sbagliato collocare i 1.643 metri quadrati da destinare all'area dei parcheggi sotto terra per consentire la realizzazione di un'ulteriore palazzina sul fronte di via Vietnam" dichiara il capogruppo piddino "in questo modo si vanno a penalizzare anche le esigenze dei cittadini bastioli che risiedono nella vicina via Petrarca".

Il documento approvato dal centrodestra, come si è reso noto anche dal palazzo municipale, prevede "la riduzione della rotatoria e lo spostamento della sua collocazione a sud, oltre alla realizzazione della palazzina da costruire all'interno dell'area che si trova sul fronte di via Vietnam al posto dei posteggi, la cui collocazione viene spostata all'interno dell'area, e alla realizzazione di un percorso ciclo pedonale che si troverà in parte all'interno della stessa lottizzazione". "Questa variante altro non è che una bastonata all'interesse pubblico" rincara Criscuolo "agli abitanti della zona, che immagino presenteranno numerose osservazioni, dico che faremo insieme opposizione per impedire l'approvazione definitiva della variante che sconvolge pesantemente la viabilità e la tranquillità della zona; questa bomba non deve esplodere. Con la costruzione del nuovo palazzo, uno steccone lungo ben quaranta metri, si comprometterà ulteriormente un comparto a elevata densità edilizia, senza motivazioni sostanziali di pubblica utilità". Vedremo se ci saranno risposte della maggioranza alla sua presa di posizione.

ASSISI (fla. pag.) - I problemi di degrado del percorso verde che si snoda tra Ponte Rosso e San Vetturino? Presto le staccionate pericolanti - ed in alcuni punti totalmente assenti - ma anche gli altri problemi di manutenzione, diventeranno un lontano ricordo grazie all'intervento della comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio e dei consiglieri comunali Luigi Marini e Gianfranco Gambucci del Pd. I due consiglieri di minoranza si sono rivolti alla Comunità Montana, nella persona del direttore Marco Galli, elaborando un piano di intervento per sanare le problematiche riscontrate. "Gli interventi concordati sono praticamente stati fatti, gli operai stanno ultimando i lavori - fanno sapere oggi Marini e Gambucci - e per questo ringraziamo la Comunità per la professionalità e la velocità con cui hanno portato a termine l'impegno assunto. Allo stesso tempo vogliamo però denunciare lo stato di abbandono di detto percorso verde da parte del Comune di Assisi che spesso si vanta per i tanti lavori pubblici realizzati e che però, se gli interventi sono esaminati con attenzione, raramente servono a migliorare la qualità della vita dei cittadini, segno - concludono i due consiglieri - che non si è in grado di intercettare le esigenze della popolazione". Sistemata l'infrastruttura, resta però da provvedere alla risoluzione della pulizia, piccole situazioni che non giovano all'immagine del polmone verde di Assisi, frequentato da cittadini e anche da turisti: un problema comune a diverse zone verdi sia dell'assisano che del bastiolo: e proprio a Bastia Umbra sono diversi cittadini (proprietari di cani) che segnalano come, a fronte di moltissimi cani che vengono lasciati liberi dai padroni, ci siano troppi casi



**Polmone verde** Potrà tornare meta di turisti e cittadini

ricordini sgradevoli nei marciapiedi e in altri luoghi di passaggio. "Se lo facciamo notare ai padroni di cani ci dicono che siamo rompi-

scatole - spiegano alcuni cittadini - tant'è che il più delle volte conviene ripulire da soli, anche se la 'colpa' non è dei nostri cani".

### L'iniziativa

## La festa delle città gemelle

BASTIA UMBRA - Un pranzo di lavoro in cui si sono incontrati commercianti e imprenditori per favorire rapporti di scambio che riguardino, oltre alla cultura, lo sviluppo delle economie locali: è stata questa una delle ultime tappe dei festeggiamenti che hanno visto protagoniste protagoniste le delegazioni del Comune spagnolo di Sant Sadurni D'Anoia (dal 7 giugno 1990 gemellato con Bastia Umbra) e di quello ungherese, anch'esso gemellato, di Karancslapujto. Gli oltre 40 ospiti catalani ed ungheresi sono arrivati in città la scorsa settimana, ed oltre ad appuntamenti culturali e conviviali, il ventennale del gemellaggio italo-spagnolo è stato anche festeggiato con una manifestazione al Centro congressi di Umbriafiere, nella quale hanno preso la parola anche i due attuali primi cittadini, Stefano Ansideri e lo spagnolo Joan Amat i Solè di Sant Sadurni. Momento musicale con la Banda di Costano, gli allievi delle scuole di musica di Bastia e di Sant Sadurni D'Anoia e il gruppo folkloristico di Karancslapujto.

Il responsabile della città serafica è Pierluigi Sensi. Per Cannara è stato nominato Fabio Andrea Petrini

## Eletti i nuovi coordinamenti dell'Italia dei Valori

ASSISI - Si sono svolti nei giorni scorsi i congressi dell'Idv di Assisi e di Cannara che hanno eletto i rispettivi coordinamenti: per quanto riguarda la città serafica, il nuovo responsabile cittadino è Pierluigi Sensi che l'ha spuntata su Paolo Brufani solo in virtù, come previsto dal regolamento congressuale, della più giovane età. "Non si è trattato di due mozioni contrapposte - spiega Sensi - visto che dagli attestati di stima reciproca tra i due candidati e dalle dichiarazioni di fattiva collaborazione ante voto, c'è da attendersi una

gestione armonizzata dell'Italia dei Valori di Assisi". Eletti anche i membri del coordinamento cittadino: Gianluca Antonelli, Paolo

Brufani, Bruno Dionigi, Mauro Fabbri, Paola Famoso, Franca Mariani, Pietro Mariottini, Fabrizio Morettini, Lanfranco Pecetta. "La

prima riunione del coordinamento - conclude Sensi - verterà sulla raccolta firme contro nucleare, acqua pubblica e legittimo impedimento sul territorio del comune di Assisi. Per quanto riguarda Cannara, invece, il congresso locale ha avuto ospite Aviano Rossi, vicepresidente della Provincia di Perugia ma anche - garante per il congresso di Idv Cannara, ed al termine della votazione il consigliere comunale Fabio Andrea Petrini è stato eletto presidente del circolo Idv di Cannara. Petrini che sarà supportato da altri sei

consiglieri del nuovo direttivo, Leonardo Mercanti, Valentina Masciotti, David Ciancaleoni, Antonio Mazzaferrì, Marisa Bini e Gabriele Brama. "Il nostro obiettivo - afferma Petrini - è quello di rendere più efficace la politica del centrosinistra cannares, purtroppo affetta da una crisi che vede la giunta ingessata nei vecchi problemi finanziari dell'ente e talvolta incapace di dare risposte concrete ai cittadini: al centro della nostra attenzione, le politiche di sviluppo economico e una nuova gestione di rifiuti".

## Incontro dei coordinatori a Rivortorto Dieci anni d'impegno per i Cavalieri del millennio

ASSISI - Il progetto "Cavalieri del millennio" compie 10 anni, un traguardo festeggiato nei giorni scorsi presso l'hotel ristorante Villaverde a Rivortorto d'Assisi con un'assemblea di tutti i coordinatori per formare più gruppi di cavalieri che però marcino uniti e compatti. "Sono profondamente convinto - scrive Gianfranco Costa, presidente del Centro Pace di Assisi - che il nostro mondo ha bisogno di donne e uomini di buona volontà che lavorino per un mondo giusto e pacificato e che credano fermamente che non sia utopia sconfiggere gli scandali della fame e della guerra. I Cavalieri della pace sono ormai molte centinaia, ed è ora di far sentire la loro voce attraverso la definizione e lo sviluppo di una organizzazione che,

in buona sostanza, trovi i suoi punti di forza nella funzionale suddivisione dei cavalieri in gruppi aventi ciascuno una loro autonomia, ma anche un efficace coordinamento dei gruppi in un 'unicum' forte e compatto". Nella giornata di sabato, Costa ha ricordato le origini del progetto dei Cavalieri, "un progetto ambizioso che coglie il profondo ed intimo desiderio di ognuno di noi di riconoscersi uomo in mezzo agli uomini, al servizio della comune volontà di riscatto da una inaccettabile e non più sostenibile situazione di divisioni, steccati, conflitti ed abissali differenze".

Secondo il presidente del centro, c'è bisogno "di un disegno comune per una Casa Comune, adeguato a dare positive risposte alle enormi difficoltà del pianeta drammaticamente segnate dalla crisi epocale della cultura, della politica, dell'economia e dell'ambiente. Il progetto dei Cavalieri del Millennio si colloca al servizio di questo possibile, straordinario cambiamento a portata di mano dell'umanità. Un servizio da rendere sul piano sia dell'affermazione della nuova cultura del 'pianeta casa comune' di per sé portatrice di equità e pace, sia di concrete azioni volte al contenimento delle disuguaglianze e dei conflitti". Un'esperienza che fa scuola e insegna.



**Costa** Il presidente del centro Pace di Assisi

